

CORSO DI FORMAZIONE TEOLOGICA MINISTERIALE

FORMAZIONE TEOLOGICA

Lezione 29

Mercoledì 23 Giugno 2011

ESDRA E NEHEMIA

Sono comunemente presentati come due libri distinti, ma nella tradizione sono trattati come un'unità. La forma letteraria e l'intento interpretativo, infatti, sono gli stessi.

Nehemia (444 a.C.) ha ricostruito la città ed Esdra (458 a. C.) ha ricostruito il giudaismo come una comunità ubbidiente alla Torah. Questi due libri sono l'unico resoconto storico del periodo persiano.

1 e 2 Cronache termina con il decreto di Ciro e subito dopo abbiamo Esdra e Nehemia che partono proprio da questo decreto, infatti, qualche studioso sostiene che siano collegati.

La tesi di fondo di questi due libri insiste sulla legittimità di una piccola comunità di reduci che si proclamano unici veri ebrei, basata sulla genealogia e da pratiche di purità. I meno ebrei sono esclusi.

Tra i due libri non c'è una perfetta cronologia dei fatti anche se i fatti coincidono.

Ci sono tre figure leader:

1. Zorobabele
2. Esdra
3. Nehemia

I due libri mettono in evidenza tutte e tre le figure senza privilegiare nessuna. Perché tutti e tre hanno esercitato la propria autorità nei propri limiti di competenza.

ESDRA

Ci troviamo nel V secolo in pieno periodo persiano. Esdra è uno scriba che ritrova alcuni rotoli. E' simile a Mosè perché dovrà far comprendere al popolo la legge.

Nel capitolo 7:15 è scritto che Esdra è discendente di Aronne, quindi sacerdote della Torah (*“e per portare l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno volontariamente offerto al Dio d'Israele, la cui dimora è a Gerusalemme”*) era nato e

cresciuto in Mesopotamia. In Esdra 3:2-3 (*“Allora Iesua, figlio di Iosadac, con i suoi fratelli sacerdoti, e Zorobabele, figlio di Sealtiel, con i suoi fratelli, si misero a costruire l'altare del Dio d'Israele, per offrirvi sopra olocausti, come è scritto nella legge di Mosè, uomo di Dio. Ristabilirono l'altare sulle sue basi, sebbene temessero i popoli delle terre vicine, e offrirono sopra di esso olocausti al SIGNORE: gli olocausti del mattino e della sera.”*) è scritto che l'altare e il culto vennero ripristinati grazie all'azione politica di Zorobabele, ma legittimati dai discendenti di Aronne: è qui che entra in scena Esdra. I primi ritornati (50.000) cominciarono a ricostruire il Tempio, ma non lo conclusero, i lavori si fermarono per 14 anni circa a causa dell'opposizione dei samaritani (volevano unirsi a loro nella ricostruzione, ma i giudei non volevano, a causa della purezza della razza, i samaritani quindi, distruggevano tutto ciò che i giudei ricostruivano). Come risposta alla predicazione di Aggeo, la comunità riprese i lavori e il Tempio fu completato nel 515 a. C. sotto la guida di Zorobabele, un nipote del re Ioiachin, della discendenza davidica, governatore d'Israele. I materiali furono forniti dal re e restituiti tutti gli utensili del Tempio che erano stati rubati da Nabucodonosor.

TEMA: Ristabilimento di Israele nel Tempio.

STRUTTURA:

1. 1-6; racconta il ritorno degli esiliati da Babilonia. Le genealogie presenti all'inizio servono per stabilire chi fossero i primi ebrei che si insediarono dopo l'esilio in Palestina. Legame con Aggeo e Zaccaria (5:1 *“I profeti Aggeo e Zaccaria, figli di Iddo, profetizzarono nel nome del Dio d'Israele ai Giudei che erano in Giuda e a Gerusalemme.”*) Ricostruzione del Tempio e celebrazione della Pasqua (6:19-22, *“Poi, i reduci dall'esilio celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese; poiché i sacerdoti e i Leviti si erano purificati di pari consentimento, tutti erano puri; sacrificarono la Pasqua per tutti i reduci dall'esilio, per i sacerdoti loro fratelli e per sé stessi. Così i figli d'Israele reduci dall'esilio mangiarono la Pasqua per tutti i reduci dall'esilio, per i sacerdoti loro fratelli e per se stessi. Così i figli d'Israele reduci dall'esilio mangiarono la Pasqua con tutti coloro che si erano separati dall'impurità della gente del paese e che si unirono a loro per cercare il Signore, Dio d'Israele. Celebrarono con gioia la festa degli Azzimi per sette giorni, perché il Signore li aveva rallegrati, e aveva piegato in loro favore il cuore del re di Assiria in modo da fortificare le loro mani nell'opera della casa di Dio, Dio d'Israele”*). Restaurazione del culto a Gerusalemme. Si conclude con il decreto di Dario (6:1-12). Questi due decreti ci fanno capire che la ricostruzione era appoggiata dai persiani. Cap. 4:3,21 (*“Ma Zorobabele, Iesua, e gli altri capi famiglia d'Israele risposero loro: “Non è compito vostro costruire insieme a noi una casa al nostro Dio; noi la costruiremo da soli al Signore, Dio d'Israele, come Ciro, re di Persia, ci ha ordinato”. ; “ date dunque ordine che quella gente sospenda i lavori, e che quella città non sia ricostruita finché non ne dia l'ordine io stesso.”*) la ricostruzione deve essere intrapresa solo dagli esiliati. La ricostruzione fu finita poco prima della Pasqua, così il Tempio fu dedicato al Signore con molti sacrifici.

- 2. 7-10: Ruolo di guida di Esdra e la sua riforma religiosa (7:11-27).

Esdra viene presentato per la prima volta nel v.1 *“Dopo queste cose, sotto il regno di Artaserse re di Persia, giunse Esdra, figlio di Seraia, figlio di Azaria, figlio di Chilchia”*. Gli eventi della seconda sezione non sono legati alla prima, ma il tema è sempre il ristabilimento. Questa parte comincia 60 circa dopo la ricostruzione. La prima sezione descrive il ristabilimento dalla nazione e del Tempio, la seconda il ristabilimento spirituale del popolo. Nel capitolo 8 c'è la seconda genealogia (secondo gruppo di esiliati che fa ritorno). Esdra ricostruisce la comunità di Gerusalemme con il pieno appoggio persiano (re Artaserse). Per conservare la stirpe santa chiede agli uomini di mandare via le donne straniere sposate (9:1-4) *“Quando queste cose furono finite, i capi si avvicinarono a me, dicendo : “Il popolo d'Israele, i sacerdoti e i Leviti non si sono separati dai popoli di questi paesi, ma imitano le abominazioni dei Cananei, degli Ittiti, dei Ferezei, dei Gebusei, degli Ammoniti, dei Moabiti, degli Egiziani e degli Amorei, Infatti hanno preso le loro figlie come mogli per sé e per i propri figli e hanno mescolato la stirpe santa con i popoli di questi paesi; i capi e i magistrati sono stati i primi a commettere questa infedeltà”. Quando seppi questo, mi stracciai le vesti e il mantello, mi strappai i capelli dalla testa e i peli della barba, e mi sedetti costernato. Allora tutti quelli che tremavano alle parole del Dio d'Israele si radunarono presso di me a causa dell'infedeltà di quanti erano tornati dall'esilio. Io rimasi così seduto e costernato, fino al momento dell'offerta della sera”*. Per garantire la purezza della razza ebraica (la madre garantisce la purezza della razza ebraica). Si trattava, innanzitutto, di purificare la propria casa. Non tutti i matrimoni con stranieri erano fuori legge, ma quelli con i Cananei erano proibiti. Difatti, al suo ritorno in Israele, trovò che i Giudei si erano sposati con le donne pagane e i bambini non parlavano l'ebraico, la legge di Dio era ignorata.

- L'opera di Esdra è la creazione e la fondazione di una comunità fondata sull'ubbidienza alla Torah nell'impero persiano che la sostiene.

NEHEMIA

Riprende in buona parte i temi di Esdra. E' considerato come *“Il residuo delle memorie”* di Nehemia storicamente attendibili.

TEMA: Ristabilimento di Gerusalemme e del Patto

Nehemia si mosse in Mesopotamia, dove è nato e vissuto, come Esdra, era al servizio del re persiano. Aveva una posizione importante nell'Impero, era un ufficiale reale alla corte del re: il coppiere. Quando seppe delle dure condizioni di vita del popolo ebreo in Israele nel dopo esilio, sentì il peso per i suoi connazionali. Per quattro mesi digiunò e pregò. Artaserse vide che era triste e Nehemia coglie l'occasione per raccontargli tutto. Il re si offrì di aiutarlo e la richiesta di Nehemia fu accettata. Nehemia organizzò il lavoro di ricostruzione.

Ecco le principali fasi del libro:

- Incarico di ricostruire le mura

- Leadership di Nehemia
- Elenco dei reduci dell'esilio e nomi degli impuri

STRUTTURA:

1. Ricostruzione di Gerusalemme 1-7

Introduzione di Nehemia e della sua opera di ricostruzione delle mura di Ger. Incontrò molte opposizioni dai popoli confinanti, nonostante ciò completò il lavoro e migliorò le condizioni di vita dei Giudei del dopo esilio in 52 giorni

2. Rinnovo del Patto 8-13

Le mura furono completate il 7° mese dell'anno giudaico (7:73 *“I sacerdoti, i Leviti, i portinai, i cantori, la gente del popolo, i Netinei e tutti gli Israeliti si stabilirono nella loro città. Quando giunse il settimo mese, i figli d'Israele erano stabiliti nelle loro città”*). Il rinnovo del Patto fu la conseguenza naturale della ricostruzione di Gerusalemme. La riforma era già in atto prima di Nehemia, ma la ricostruzione di Gerusalemme intensificò la loro consacrazione. Esdra lesse la Legge con i sacerdoti e i Leviti e organizzò una cerimonia del rinnovo del patto (durante la festa dei Tabernacoli) dove il popolo giurò fedeltà all'alleanza e firmarono un documento che dichiarava la loro lealtà a Dio.

Cap. 8-10 Lettura della Torah (8) e confessione dei peccati (9).

Nel capitolo 12-13 c'è la celebrazione del compleanno delle mura, una speciale dedizione.